

REGIONE LAZIO

**Assessorato Formazione, Diritto allo Studio, Università e Ricerca,
Attuazione del programma**

**Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e
Università, Diritto allo Studio**

PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014 – 2020

Obiettivo

"Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

**GENERAZIONI II
Piano straordinario
per il rafforzamento delle
opportunità per i giovani e per la
popolazione del Lazio**

Novembre 2018



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

INDICE

1. PREMESSA E OBIETTIVI DEL PIANO	3
2. GLI INTERVENTI PREVISTI DAL “PIANO GENERAZIONI II”	4
3. IL MODELLO DI GOVERNO DEL PIANO	10
4. RISORSE FINANZIARIE E DURATA DEL PIANO E DEGLI INTERVENTI.....	12



2014-2020
POR
Programmazione Operativa Regionale
Lazio
Fondo Sviluppo e Coesione



Unione europea



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

I. Premessa e obiettivi del Piano

Il Piano Generazioni lanciato dalla Regione Lazio nel 2016 ha tradotto in interventi diretti rivolti alle fasce giovanili gli orientamenti strategici della programmazione regionale per il FSE, con particolare riferimento agli obiettivi di sviluppo perseguiti attraverso l'Asse I - Occupazione e l'Asse 3 - Istruzione e formazione del POR Lazio 2014-2020.

Si è trattato di una prima implementazione, quella del periodo indicato, che ha consentito di attivare misure concrete di contrasto alla situazione di crisi macroeconomica e di difficoltà ad elevato impatto sociale, che hanno reso particolarmente difficile la condizione giovanile per carenza di opportunità soprattutto sul piano professionale e lavorativo.

La prima edizione del Piano ha fatto registrare un successo generale degli interventi, con alcune iniziative, come Torno Subito, che sono state classificate come buone pratiche, aggiudicandosi premi assegnati da Soggetti esterni all'Amministrazione regionale e operanti anche a livello internazionale.

Anche dal punto di vista dei risultati numerici, il Piano ha sviluppato azioni dirette per circa 10.000 persone a cui vanno aggiunti i servizi erogati a singoli dalle strutture di Porta Futuro University le cui sedi, nel tempo, sono divenute realtà consolidate e riconosciute per la capacità di offrire consulenza e servizi reali agli utenti e per aver svolto un ruolo primario nella promozione anche di ulteriori interventi regionali rivolti a giovani e meno giovani, contribuendo a garantire un presidio complessivo e unitario delle policy regionali.

Nel tempo i singoli progetti hanno subito diversi interventi evolutivi che hanno consentito di perfezionarne la capacità di intercettare i target e obiettivi specifici, anche più ampi di quelli inizialmente previsti, e di aumentare il valore aggiunto del Piano, rendendoli così un tratto distintivo dell'azione del FSE nel Lazio e della sua integrazione con gli strumenti di politica ordinaria.

La nuova edizione del Piano mantiene quindi l'architettura per singoli interventi specializzati verso opportunità variegata, complementari e sinergiche tra loro, al fine di sostenere e rafforzare il percorso dei giovani - e meno giovani - verso l'inserimento e l'affermazione in campo non solo lavorativo, ma anche sociale e personale.

Il Piano "Generazioni II" mantiene invariati gli obiettivi principali già perseguiti che sono confermati nei seguenti:

- sperimentare progetti individuali e collettivi da parte persone non occupate, per realizzare esperienze professionalizzanti e di accrescimento delle competenze e arricchimento dei curricula, nell'ambito di forme di economia collaborativa, consentendo loro di costruire percorsi finalizzati ad aumentarne l'occupabilità e ponendo le basi per un migliore e più duraturo inserimento lavorativo;
- rilanciare, attraverso l'impegno dei giovani e la valorizzazione delle loro energie, attitudini e conoscenze, formali e informali, in specifici contesti territoriali di riferimento, all'estero e

all'interno della Regione, anche come risorse attive per il rilancio dei processi di sviluppo connessi ai settori strategici trainanti e ad elevato carattere innovativo, attraverso progetti a forte valenza formativa e di sperimentazione diretta delle competenze acquisite all'interno di esperienze di lavoro;

- accrescere le opportunità occupazionali al termine dei progetti finanziati dal Piano, attraverso la finalizzazione dei progetti collettivi e individuali verso la creazione di imprese sociali, di lavoro autonomo o di lavoro alle dipendenze;
- sviluppare e potenziare servizi avanzati diffusi, incentrati su processi partenariali e reti territoriali pubblico/private, come tassello del sistema regionale a supporto dei processi di sviluppo dell'occupazione dei giovani, degli adulti e dei territori.

A tali obiettivi si andranno ad associare anche ulteriori finalità che renderanno così sempre più il Piano Generazioni uno strumento di programmazione con raggio d'azione a "360°", ponendo al centro cultura, conoscenza, empowerment, ma anche lavoro e inclusione sociale, con attenzione oltre che ai giovani anche agli ulteriori diversi target di popolazione interessata.

All'interno dei citati obiettivi si possono così coerentemente ricondurre gli interventi costitutivi sotto riportati, nonché agganciare ad essi le eventuali esigenze di progettualità che potranno discendere da nuove situazioni di contesto o da sperimentazioni rafforzative.

2. Gli interventi previsti dal Piano "Generazioni II"

Gli interventi programmati e che rappresentano i pivot del Piano, attraverso i quali si intende agire sui nodi più sensibili del sistema, sono:

- Porta Futuro Lazio;
- Torno Subito;
- In Studio;
- Hub Culturali Socialità e Lavoro;
- Officina Pasolini;
- Progetto potenziamento Atenei: nuove opportunità per l'accesso alla conoscenza;
- Progetto Formazione e Cultura: valore "lettura e produzione letteraria";
- Fondo Futuro 2014-2020.

Dal punto di vista dei contenuti, il Piano prevede, da una parte, la prosecuzione di esperienze di successo già realizzate in passato e, dall'altra, la sperimentazione di nuovi dispositivi che, agendo su diversi segmenti della popolazione giovanile e con diverse modalità (sia a livello di sistema che con interventi a supporto dei singoli), potranno aggiungersi nel tempo, in stretta coerenza con le finalità e i campi di azione del Piano stesso.

L'architettura del Piano, nella nuova edizione, viene di nuovo integrata da una azione trasversale di supporto tecnico specialistico, la cui attivazione accompagna le diverse iniziative lungo tutto l'arco dell'attuazione.

In complesso, la sinergia tra i diversi dispositivi attivati, in continuità con il modello di governo e di coordinamento centralizzato e come confermato dall'esperienza già maturata, consente una regia unitaria anche in presenza di condizioni attuative fortemente differenziate. In tale direzione il nuovo Piano prevede una funzione rafforzata delle attività di comunicazione e informazione, come strumento chiave per favorire i processi partecipativi e le pari opportunità di accesso anche da parte di giovani residenti nelle aree periferiche della Regione o in condizioni di marginalità.

Di seguito si riportano indicazioni dettagliate di tali iniziative, in termini di obiettivi, contenuti e funzionamento e destinatari intercettati.

PORTA FUTURO LAZIO

La Regione intende mantenere il network Porta Futuro su tutto il territorio regionale per superare il modello tradizionale di intervento per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a supporto dei processi di apprendimento, predisponendo un'offerta integrata di formazione breve, orientamento personale e alla professione, orientamento di secondo livello. Si prevede quindi **l'attivazione di servizi specialistici erogati per il tramite di una rete di centri orientati all'empowerment dei cittadini e delle imprese**, omogenei e in grado di offrire su tutto il territorio laziale i medesimi standard qualitativi e modalità di accesso con una diversificazione mirata alle specifiche esigenze delle realtà produttive locali.

Contenuti e funzionamento

Il Progetto mira al consolidamento del Network "Porta Futuro" nelle Università dislocate sul territorio della regione Lazio, al fine di migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per l'occupazione rivolti a studenti universitari, laureandi/laureati e a tutti i cittadini in età lavorativa. I servizi contribuiranno all'aumento dell'occupabilità, diminuendo al contempo l'incidenza del fenomeno della dispersione scolastica universitaria e permetteranno di sviluppare competenze pratiche immediatamente spendibili nel Mercato del Lavoro. I servizi di Porta Futuro Lazio, inoltre, aumenteranno la competitività delle imprese, favorendo i processi d'innovazione di prodotto e di servizio attraverso l'inserimento in azienda di giovani studenti universitari e neolaureati portatori di competenze ed idee innovative.

Nello specifico, i servizi integrati delle "Porta Futuro" sono così articolati:

- servizi per studenti/cittadini: accoglienza, orientamento, bilancio delle competenze, formazione, consulenza per lo start-up di impresa, eventi e convegni e consulenza giuslavorista;
- servizi per le imprese: eventi per il recruiting, eventi per l'innovazione, incontro domanda-offerta, consulenza giuslavorista;
- servizi per la mobilità territoriale: consulenza per la mobilità nazionale e transnazionale;
- servizi trasversali: marketing, software e portale web;
- altri servizi funzionali allo sviluppo dell'occupabilità.

A chi è rivolto

Il Progetto è orientato prevalentemente alla componente giovane della popolazione, includendo però tra i target anche tutti coloro che possano necessitare di un sostegno nelle fasi di transizione verso il lavoro o verso nuove e diversificate esperienze formative.

TORNO SUBITO

Il Progetto, già avviato negli anni precedenti, prosegue nella sua sperimentazione, con lo scopo di agire sia sull'innalzamento del livello delle competenze di studenti universitari e laureati sia per **agevolare un inserimento più qualificato nel mondo del lavoro**, facendo leva sul coinvolgimento diretto di partner pubblici e privati, profit e non profit nei percorsi di miglioramento delle competenze nell'ambito di percorsi di apprendimento nazionali e transnazionali.

Contenuti e funzionamento

L'iniziativa si basa su una fitta rete di partner tra soggetti pubblici e privati, quali imprese, terzo settore, enti pubblici, università e centri di ricerca.

L'intervento prevede lo svolgimento delle attività in due fasi: una prima fase di formazione/esperienza lavorativa da svolgere al di fuori del territorio regionale (in tutto il mondo) e una seconda fase di tirocinio (anche sotto forma di autoimprenditorialità) da effettuare nel territorio della regione Lazio.

A chi è rivolto

Sono individuati come soggetti ammessi a presentare proposte studenti universitari e laureati, diplomati degli "Istituti Tecnici Superiori", diplomati per settori individuati come sperimentali, che abbiano residenza e/o domicilio nel territorio della regione Lazio.

IN STUDIO

L'iniziativa promuove l'erogazione di "assegni formativi" e/o contributi per canoni di locazione, ovvero "buoni abitativi" a sostegno delle spese per l'alloggio da sostenere durante il corso di studi, per il supporto degli studenti universitari meritevoli e in condizioni di disagio economico, finalizzati all'iscrizione, alla frequenza e/o al completamento del percorso universitario, sulla base di specifici criteri di accesso. Attraverso il progetto In Studio la Regione intende, pertanto, fornire un contributo concreto per garantire l'effettiva parità di accesso all'istruzione universitaria e favorire un miglior inserimento dei cittadini nel contesto professionale e lavorativo.

Contenuti e funzionamento

L'iniziativa "In Studio" mira a favorire e sostenere il diritto all'alta formazione facilitando le scelte individuali di studenti universitari meritevoli e in condizioni di disagio economico, attraverso l'erogazione di "assegni formativi" finalizzati all'iscrizione, alla frequenza e/o al completamento del percorso universitario, all'interno delle università statali e non statali legalmente riconosciute e attive sul territorio della Regione Lazio e/o l'erogazione di "buoni abitativi". Gli assegni formativi e i buoni abitativi (sia associati agli assegni formativi, come parte dell'incentivo, sia assegnati come misura unica) saranno erogati sulla base della posizione reddituale familiare e del merito - per un importo medio pari a € 3.200,00 - e riguarderanno corsi di laurea specialistica (a tali corsi sono

equiparati quelli della laurea magistrale e della laurea Vecchio Ordinamento - ex Decreto Interministeriale 9 luglio 2009) e corsi di laurea triennale.

A chi è rivolto

I destinatari dell'iniziativa sono gli iscritti alle università statali e non statali legalmente riconosciute e attive sul territorio della Regione Lazio, residenti e/o domiciliati nel Lazio e senza limiti di età.

HUB CULTURALI SOCIALITA' E LAVORO

Gli Hub Culturali Socialità e Lavoro rappresentano una soluzione progettuale evolutiva successiva alla sperimentazione del Coworking in alcuni territori regionali. Dopo aver realizzato una prima fase dei progetti, è emerso infatti chiaramente il fabbisogno dei cittadini di ampliare la gamma di servizi offerti inglobando iniziative di condivisione per innovativi metodi e contenuti diretti alla creazione di una efficace ed efficiente cultura del lavoro.

Le strutture degli Hub con l'attuale Piano Generazioni vanno intesi come incubatori di interventi e come crocevia di idee e persone, di opportunità da cogliere per il proprio sviluppo professionale e personale.

Contenuti e funzionamento

Con l'attivazione degli Hub, l'offerta di servizi attiva presso gli spazi dedicati viene ampliata, innovando le stesse strutture verso il concetto di luoghi di più ampia portata che risponderanno in modo più adeguato ai nuovi bisogni, emersi soprattutto tra la fascia giovanile della popolazione.

In tal senso le strutture offrono servizi integrati ricevendo importante partecipazione da parte dei cittadini tra i quali:

- Accoglienza;
- Servizi di informazione ed orientamento;
- Servizi specifici a seconda del settore di intervento di ciascun Hub (es. biblioteca, emeroteca, presentazione ed approfondimenti sulle policy e strumenti della Regione Lazio, etc.);
- Eventi, convegni, percorsi a valenza formativa, seminari e presentazioni;
- Diffusione e promozione dell'Hub e delle attività realizzate; animazione territoriale.

A chi è rivolto

L'intervento è rivolto all'intera popolazione regionale.

OFFICINA PASOLINI

Questa iniziativa attivata nell'ambito della programmazione del Por FSE Lazio 2007-2013 trova piena attuazione all'interno del presente Piano, sviluppando nuovi presupposti e ricercando nuove "connettività" con le altre iniziative.

L'Officina delle Arti - una delle Scuole tematiche più interessanti - rappresenta un **laboratorio di alta formazione** in cui giovani che hanno già fatto i primi passi nel mondo del teatro, della musica e del multimediale, possano apprendere, perfezionarsi seguendo una via maieutica, valorizzando al massimo le proprie capacità individuali. La filosofia alla base dell'Officina delle Arti è

quella di esaltare le singole specificità degli studenti evitando in questo modo la “formazione in serie”, che spesso caratterizza scuole, accademie, talent.

Contenuti e funzionamento

Con il progetto **Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini**, si dà la possibilità di frequentare corsi biennali gratuiti nell’ambito del teatro, della canzone e del multimediale. I corsi, si sviluppano attraverso lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, seminari e laboratori sperimentali. L’Officina si pone l’obiettivo di realizzare un’esperienza formativa altamente qualificata, anche attraverso incontri e masterclass con artisti e professionisti affermati, creando occasioni concrete di sperimentazione e esibizione in contesti professionali.

A chi è rivolto

Il progetto di alta formazione “Officina Pasolini” (Canzone, Teatro, Musica) è rivolto a tutti i disoccupati o inoccupati di età compresa tra i 16 ed i 29 anni, residenti/domiciliati nella Regione Lazio, che sono in possesso di un titolo di studio di scuola secondaria superiore (diploma) o di una qualifica professionale.

PROGETTO POTENZIAMENTO ATENEI: NUOVE OPPORTUNITÀ PER L’ACCESSO ALLA CONOSCENZA

Si tratta di un Progetto che nasce **come componente forte di innovazione sociale della strategia di intervento di “GENERAZIONI II”**, secondo i canoni stabiliti dalla CE, proponendo così una innovazione di servizio che, partendo dal coinvolgimento dei contenitori di massima produzione di conoscenza, trasformi questa risorsa in risposta a bisogni sociali in modo più efficace delle alternative esistenti, creando anche nuovi luoghi e forme di relazioni sociali e collaborazioni.

In tale direzione, il Progetto dà concretezza ad una delle principali novità del FSE 2014-2020 che il POR Lazio assume espressamente nella sua programmazione operativa assicurando maggiore sostegno alla sperimentazione (e alla successiva diffusione su scala più ampia) di soluzioni innovative mirate a soddisfare esigenze sociali, occupazionali e formative.

Il Progetto, in particolare, risponde all’istanza di fare degli Atenei sempre più luogo strettamente radicato ed interrelato con il territorio, cuore pulsante della vita cittadina e valore per la società, anche per le opportunità di integrazione sociale e culturale che le università possono attivare e per l’innalzamento della qualità della vita dei cittadini in modo duraturo.

In tal senso il Progetto punta a creare condizioni differenziate di contaminazione tra produzione scientifica e benessere della popolazione, a partire dalla presa in carico dei più deboli, in linea con le riflessioni e gli orientamenti assunti a livello internazionale, venendo comunque a determinarsi come esperienza innovatrice nel contesto nazionale di applicazione dei Fondi SIE.

Contenuti e funzionamento

Si tratta di iniziative mirate, da realizzare prevalentemente all’interno delle strutture degli Atenei pubblici del Lazio, che consentano la partecipazione anche creativa/attiva di fasce di popolazione nel processo di produzione culturale e restituire, in tale ottica, un ruolo agli spazi universitari (ad esempio, le biblioteche) di inclusione sociale e di promozione della cittadinanza attiva attraverso la

cultura: l'innovazione sociale è mediata da forme di produzione culturale. Un tassello importante del Progetto è quello di assegnare un ruolo alle biblioteche universitarie di promozione della partecipazione attiva della popolazione di riferimento allo sviluppo del territorio e miglioramento delle condizioni di vita, in collegamento alle specificità delle facoltà attraverso uso degli spazi per consultazione biblioteche, eventi/percorsi seminariali e servizi (itinerari tematici, narrazioni digitali e nuovi percorsi per la conoscenza, visite guidate, mostre, laboratori didattici, rassegne cinematografiche, seminari multidisciplinari, realizzazione di App e E-book,) co-progettati con gli stakeholder. Alcuni temi rilevanti potranno essere:

- Sociale: diritti civili, contrasto discriminazioni, prevenzione;
- Economia/scienze politiche: sperimentazioni nel campo della responsabilità sociale d'impresa;
- Ambiente e territorio: green, white e blu economy, economia circolare, Ecoconto;
- Agraria: orti botanici;
- Turismo: ricerca ed erogazione di servizi culturali;
- Ingegneria/architettura: riqualificare spazi urbani abbandonati o degradati dare nuovo significato ai luoghi di interesse pubblico.

A chi è rivolto

Destinatari diretti del Progetto sono la popolazione regionale che per molteplici situazioni di vita (residenza, domicilio, relazioni col territorio di tipo familiare, professionale, di studio) orbita attorno agli Atenei coinvolti e al contempo, ovviamente anche tutti coloro che li frequentano per ragioni più dirette come studenti, laureandi, laureati, dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti di ricerca, docenti e ricercatori i quali avranno la possibilità di usufruire, ampliando così la fruibilità degli spazi universitari, di sale/aule appositamente dedicate per finalità di studio e lettura anche al di fuori degli orari e dei giorni convenzionalmente prestabiliti.

Particolare attenzione viene rivolta alle fasce deboli e alle persone a rischio di esclusione nei confronti delle quali il Progetto prevede modalità di attivazioni mirate.

PROGETTO FORMAZIONE E CULTURA: VALORE “LETTURA E PRODUZIONE LETTERARIA”

Rivolto ai più giovani, il Progetto introduce una sperimentazione per aumentare le occasioni di socializzazione e di apprendimento legate all'accesso al mondo dei libri e della carta stampata, rivitalizzando i supporti tradizionali come strumento di apertura alla conoscenza e come mezzo di rafforzamento dei momenti di riflessione su un ampio spettro di tematiche,

Contenuti e funzionamento

Si tratta di un Progetto multiattore che, su base territoriale e secondo principi di prossimità, individua i protagonisti del modello negli studenti, nelle scuole e nelle librerie storiche, ovvero in luoghi di consultazione che, al contempo, diventino contesti di apprendimento e confronto per i ragazzi, dietro una regia regionale.

La libreria come tema tecnico professionale (il lavoro prestato che si sviluppa dentro la filiera) e come spazio di apprendimento all'interno di una sperimentazione che consentirà di applicare il modello ad un delimitato gruppo di soggetti per poi passare ad una massima applicazione delle attività, una volta attentamente valutati gli impatti.

A chi è rivolto

Allievi frequentanti il secondo ciclo di istruzione e la formazione professionale, con il coinvolgimento degli istituti scolastici e degli organismi formativi.

Le istituzioni scolastiche e formative saranno le beneficiarie degli interventi che potranno rivolgersi alle librerie per l'organizzazione degli eventi e incontri e per l'acquisizione di volumi da assegnare ai ragazzi. Le modalità attuative vengono definite nel Progetto operativo.

3. Il modello di governo del Piano

Rimane invariato il sistema di governo del Piano che continuerà a perseguire i seguenti principi:

- chiarezza dei ruoli dei soggetti e degli attori coinvolti e delle modalità per espletare le decisioni prese, al fine di facilitare il processo di programmazione ed attuazione degli interventi;
- coerenza negli intenti fra settori differenti che concorrono ad articolare l'integrazione tra politiche (formative, dell'educazione e del lavoro, politiche sociali, ecc.);
- costruzione e potenziamento di reti di collaborazione e partenariati fra gli attori operanti nel campo delle politiche giovanili (istituzioni locali, servizi per l'impiego, organismi no-profit, cooperative sociali, istituti scolastici e formativi, etc.), al fine di sviluppare sinergie e potenziare l'efficacia degli interventi attivati.

La titolarità del Piano è in capo alla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, all'interno della quale è incardinata l'Autorità di Gestione del POR FSE Lazio 2014-2020.

Dal punto di vista organizzativo, il coordinamento e la realizzazione di parte rilevante del Piano (Porta Futuro Lazio, Torno Subito, In Studio, Hub Culturali Socialità e Lavoro, Officina Pasolini, Progetto potenziamento Atenei, Progetto Formazione e Cultura: valore "lettura e produzione letteraria") è attribuita a DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (struttura regionale che - ai sensi della Legge regionale 27 Luglio 2018 n. 6 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione" - ha sostituito Laziodisu) e che ne presidia l'attuazione, in qualità di organismo regionale.

In particolare, le attività in capo a DiSCo riguardano l'impostazione e la realizzazione delle attività preliminari relative a ciascun dispositivo e l'organizzazione degli eventi di lancio dell'iniziativa. Per le iniziative di propria competenza - attribuite attraverso apposita Convenzione - sono in capo a DiSCo anche le attività di gestione e attuazione (incluse le fasi di selezione e monitoraggio).

Le funzioni tecnico-specialistiche svolte da DiSCo nell'ambito di ciascun dispositivo sono sinteticamente rappresentate nello schema seguente.

Dispositivo	Funzioni attribuite
Porta Futuro Lazio	<ul style="list-style-type: none"> • responsabilità delle attività di direzione, coordinamento operativo, monitoraggio e controllo; • erogazione dei servizi ai destinatari; • animazione territoriale e attività di comunicazione
Torno Subito	<ul style="list-style-type: none"> • progettazione esecutiva, predisposizione avviso di selezione, predisposizione degli strumenti gestionali, costruzione del partenariato; • direzione, coordinamento, attuazione e monitoraggio; • animazione territoriale e attività di comunicazione.
In Studio	<ul style="list-style-type: none"> • responsabilità delle attività di direzione, coordinamento operativo, monitoraggio e controllo; • erogazione delle sovvenzioni ai destinatari; • animazione territoriale e attività di comunicazione.
Hub Culturali Socialità e Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • responsabilità delle attività di direzione, coordinamento operativo, monitoraggio e controllo; • erogazione dei servizi; • animazione territoriale e attività di comunicazione.
Officina Pasolini	<ul style="list-style-type: none"> • progettazione esecutiva, predisposizione avviso di selezione, predisposizione degli strumenti gestionali, costruzione del partenariato; • direzione, coordinamento, attuazione e monitoraggio; • animazione territoriale e attività di comunicazione.
Progetto potenziamento Atenei	<ul style="list-style-type: none"> • progettazione esecutiva, predisposizione avviso di selezione, predisposizione degli strumenti gestionali, costruzione del partenariato; • direzione, coordinamento, attuazione e monitoraggio; • animazione territoriale e attività di comunicazione.
Progetto Formazione e Cultura: valore “lettura e produzione letteraria”	<ul style="list-style-type: none"> • progettazione esecutiva, predisposizione avviso di selezione, predisposizione degli strumenti gestionali, costruzione del partenariato; • direzione, coordinamento, attuazione e monitoraggio; • animazione territoriale e attività di comunicazione.

Relativamente al Fondo per il Microcredito e la Microfinanza - Fondo Futuro 2014-2020, la gestione è demandata alla società Lazio Innova S.p.A..

Tutte le iniziative progettuali finanziate a valere sul Piano “GENERAZIONI II” sono attivate attraverso la stipula di apposite Convenzioni.

La natura del Piano “GENERAZIONI II”, come anticipato, è quella di strumento di programmazione attuativa di azioni, anche integrate e volte a rafforzare i percorsi di sviluppo regionali connessi ai processi di condivisione, diffusione e potenziamento dell’accesso alla conoscenza anche in raccordo con obiettivi di professionalizzazione e occupabilità. Pertanto, ulteriori iniziative, strettamente coerenti con le finalità del Piano, possono essere successivamente

autorizzate a rientrare nei campi di azione del Piano stesso, anche a valere sugli altri Assi e Obiettivi specifici del POR.

4. Risorse finanziarie e durata del Piano e degli interventi

Per la realizzazione del Piano sono stanziati le risorse indicate nella tabella sottostante, a valere sul POR Lazio 2014-2020 e con riferimento alla dotazione finanziaria degli Assi 1, 2 e 3.

Tipologia	Risorse stanziati (€)	Asse, Priorità di Investimento, Obiettivo specifico, Azione Cardine
<i>Porta Futuro Lazio</i>	14.500.000,00	Asse 1 - PI 8.vii) - OS 8.7 - AC 19
<i>In Studio</i>	30.000.000,00	Asse 3 - PI 10.ii) - OS 10.5 - AC 23
<i>Torno Subito</i>	51.000.000,00	Asse 3 - PI 10.ii) - OS 10.5 - AC 23
<i>Hub Culturali Socialità e Lavoro</i>	3.000.000,00	Asse 1 - PI 8.vii) - OS 8.7 - AC 19
<i>Officina Pasolini</i>	3.500.000,00	Asse 3 - PI 10.iv) - OS 10.6 - AC 21
<i>Progetto potenziamento Atenei</i>	5.000.000,00	Asse 2 - PI 9.i) - OS 9.1 - AC 42
<i>Progetto Formazione e Cultura: valore "lettura e produzione letteraria"</i>	100.000,00	Asse 3 -PI 10.i) - OS 10.1 - AC 18
TOTALE RISORSE	107.100.000,00	
<i>Fondo Futuro 2014-2020</i>	<i>Da definire*</i>	

*Una prima dotazione a valere sul POR 2014-2020 è stata assegnata al Fondo nell'ambito della prima edizione del Piano Generazioni.

Eventuali ulteriori risorse in aumento, potranno essere integrate all'attuale dotazione del Piano per altre iniziative.

Gli interventi del Piano, fatte salve apposite e motivate variazioni, trovano attuazione complessivamente nell'arco del periodo 2018-2023. I singoli interventi, a loro volta, sono attuati secondo durate fissate nell'ambito delle Convenzioni stipulate con i soggetti incaricati della realizzazione e sulla base della progettazione operativa.